

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 7645

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma



2645  
126

In Memoriam del M. R. P. Michele Mondino c. r. s.

M.R. Padre, *si accostò verso queste terre e verso l'Italia. Col nostro sommo dolore, fu sepolto al Padre Vastremo.*  
B.D.

Compio il doloroso incarico di comunicare la perdita del nostro carissimo P. Michele Mondino, Superiore e Parroco delle nostre opere in Guatemala, vittima di un infarto cardiaco la sera del 3 nov. 1965. L'intervento chirurgico per ulcera intestinale, al quale aveva dovuto sottoporsi fin dal 1948, aveva lasciato nel caro padre un malessere che poi lo accompagnò sempre. Ben se ne dava ragione, perchè gli era abituale il ricordo esplicito della morte, alla quale si mantenne abitualmente preparato.

Il 2 novembre, come se presentisse la fine, si portò tra le orfanelle dell' Istituto Mater Orphanorum, si trattenne a lungo con loro e distribuì a ciascuna dei dolci. La mattina del 3 si alzò presto, come solera, per il sacro ministero; prese parte alla meditazione in comune e lesse, appunto, l'argomento che trattava della morte e, più tardi, si recò tra i nostri orfanelli di Santa Teresa ed attese alle loro confessioni. Pranzò successivamente coi religiosi — che si riuniscono così settimanalmente in fraterna unione dalle due case — e con il consueto buon umore si trattenne con loro, ricordando tra l'altro che si doveva recitare insieme l'ufficio per i nostri cari defunti. Dopo un breve riposo, nel ritornare in macchina a San Pedrito si lasciò capire col P. Bernelli di un certo malessere, forse sintomo di paralisi. Con premura filiale il P. Macera lo esortò a chiamare il medico ed a coricarsi, ma il buon padre, sempre resto per queste cose, volle rimanere quieto su una sedia a sdraio e insistette che non si disturbasse nessuno. Solo più tardi, dietro nuove premure, accettò che si chiamasse il medico, il quale accorse e lo assistette con grandissimo affetto prodigandogli tutte le cure possibili; ma purtroppo, quasi subito, si manifestarono i sintomi di un infarto e riuscì inutile ogni ulteriore tentativo per salvarlo e trasportarlo altrove.

Gli si amministrarono sollecitamente i santi Sacramenti. Poi sopraggiunse rapidamente la commozione cerebrale e alle 18,15 il povero padre spirava tra le braccia del P. Francesco Macera e del medico dr. Emilio Mendia, suo carissimo amico. Lavata e composta piamente la salma dagli stessi e rivestita degli abiti sacerdotali, venne trasportata in chiesa al suono mesto delle campane. Accorsero in folla i fedeli a prendere parte, con un dolore che non si può descrivere, alle preghiere di suffragio. La salma fu vegliata tutta la notte con grande amore e pietà da uno stuolo molto numeroso di uomini.

Durante la giornata del 4 novembre fu un continuo accorrere di persone di ogni classe sociale: Autorità ecclesiastiche e civili, religiosi di tutte le Congregazioni e sacerdoti diocesani, da cui era apprezzato moltissimo, e una innumerevole folla di umile popolo piangente.

Il funerale ebbe luogo dalle 15 alle 18 del 4 novembre e riuscì solennissimo e quanto mai commovente. Celebrò la Messa esequiale il nostro padre Viceprovinciale, venuto subito da San Salvador insieme col sottoscritto. Impartì la assoluzione al tumulo il Vicario Generale dell' Archidiocesi, Rev.mo Mons. José Girón Perrone. Il trasporto al cimitero avvenne tra una densa folla di sacerdoti, religiosi, alunni e alunne di istituti, associazioni e fedeli, colonia degli italiani e personale dell' Ambasciata italiana: primi fra tutti nel dolore, con i confratelli, i nostri orfani e le piccole della Mater Orphanorum. Il P. Ermanno Bolis,



100  
201

In Memoriam del M. R. P. Michele Mondino c.r.s.

M. R. P. Turco

Compio il doloroso mestiere di commemorare la perdita del nostro  
carissimo P. Michele Mondino, sacerdote e Parroco delle nostre orate  
in Compio, ritorna il 21 marzo 1965, il 21 marzo del 21 marzo 1965.  
L'inspiegabile circostanza per cui il nostro fratello, di cui si  
era sottoposto fin dal 1918, aveva lasciato nel suo paese un  
che non lo accompagnava sempre. Però se ne parla sempre, perché gli  
indole il ricordo esaltato della morte, alla quale si mantenne  
mentre preparava.

Il 2 novembre, come se prescritesse la fine di ogni  
della bella Letizia Maria Ophelina, si trattava a lungo con loro  
distribuiti in ciascuno dei volti. La mattina del 21 marzo, come se  
era per il sacro ministero, come parte alla meditazione in comune  
e re- appunto, l'argomento che tratta della morte e di tutti  
co in tutti i nostri confronti di Santa Teresa da essere alla base  
l'unico, sostanzialmente con religione - che si ritraevano così  
mentre in futuro, ma nella sua casa - e con il consenso di una  
si trattava con loro, ricordando per l'altro che si doveva recitare  
l'ufficio per i nostri cari defunti. Tutto un paese ripose nel  
ce in un'aula in un'aula con P. Pedrito si lasciò capire col P. Mondino  
dell'abbazia, forse soltanto di parole. Con questa illusione il P. Mondino  
al sacro in abbandono il ricordo di un sacerdote, ma il suo non  
verrà per questo, come quello che si è visto, ma non si è visto  
siate che non si distinguono, solo che non si è visto, ma non si è  
niente, perché che si chiamasse il medico, il quale occorre e la  
con raddoppiato, tutto le cure possibili, un par-  
troppo, quasi subito, si manifestarono i sintomi di un infarto e  
mille, ogni il ricettore, tutto per se, e si parlò di morte.

Già si cominciava a celebrare i santi sacramenti. Poi  
quasi subito si cominciò a celebrare il sacramento e alle 12,12 si po-  
teva parlare, si parlò per le parole del P. Francesco Mondino, che  
di Michele Mondino, suo carissimo amico. L'evento è comparso  
il salito, quasi subito, e si è visto, quasi subito, senza  
tutto in chiesa, il nostro fratello, e si è visto, quasi subito, senza  
il si è visto, quasi subito, e si è visto, quasi subito, senza  
gliare il suffragio, per questo si è visto, quasi subito, senza  
e si è visto, quasi subito, e si è visto, quasi subito, senza

Prima si è visto, quasi subito, e si è visto, quasi subito, senza  
perché il sacro ministero, quasi subito, e si è visto, quasi subito, senza  
di tutti le costituzioni, e si è visto, quasi subito, senza  
molto, e si è visto, quasi subito, e si è visto, quasi subito, senza

Il giorno che fu, il 21 marzo 1965, il 21 marzo del 21 marzo 1965.  
L'inspiegabile circostanza per cui il nostro fratello, di cui si  
era sottoposto fin dal 1918, aveva lasciato nel suo paese un  
che non lo accompagnava sempre. Però se ne parla sempre, perché gli  
indole il ricordo esaltato della morte, alla quale si mantenne  
mentre preparava.

Direttore degli orfani di Santa Teresa parlò nel cimitero a nome dei  
Padri Somaschi e suo particolare, come primo chierichetto avviato a  
Somasca dal buon padre alla vita religiosa; ebbe parole di sentito e com-  
mosso affetto verso l'Estinto, ne esaltò la bontà e zelo, soprattutto verso  
gli umili, il suo amore verso queste terre e verso l'Italia. Col mesto suo  
no della banda, gli orfanelli resero al Padre l'estremo saluto.

I resti mortali del P. Michele Mondino riposano nella tomba del  
clero archidocesano.

P. Michele Mondino era nato a S. Anna, frazione di Mondovì  
(Cuneo), il 4 aprile del 1898, da Michele e Maria Chiara Mondino. Ap-  
parteneva alla schiera dei primi nostri postulanti, formati in Nervi da  
quell'anima eletta di sapiente e santo educatore che fu il compianto P.  
Giovanni B. Turco. Vi entrò l'anno 1911. Interrotto il suo primo no-  
ziato dalla chiamata alle armi, durante la prima guerra mondiale, si man-  
tenne fedele alla sua vocazione e lo completò, al ritorno, a S. Alessio,  
dove emise i voti semplici il 13 giugno 1921. Ultimati gli studi sacri alla  
Gregoriana di Roma, venne ordinato sacerdote il 10. novembre 1925.

Dopo breve permanenza a Nervi (1925-26) e Rapallo (1926-28),  
come ministro, fu nominato parroco di Somasca (1928-32), da dove  
passò parroco a Treviso (1932-41). Col suo carattere aperto, socievole  
e simpatico e col suo zelo, si guadagnò la benevolenza di tutti ed al suo  
zelo si deve, fra l'altro, la donazione del legato Rubinato, che diede  
origine all'Opera omonima. Fu pure il P. Mondino che invogliò il P.  
G. B. Pigato a scrivere il bel libro sulle memorie del Santuario della  
Madonna Grande di Treviso. Destinato Rettore e parroco a Cherasco  
(1941-45), nel periodo tristissimo della seconda guerra, dedicò tutto  
se stesso per provvedere il vitto necessario agli alunni e postulanti e  
per difendere i religiosi e fedeli dai pericoli degli occupanti, che domi-  
navano la città. Fu poi Superiore e parroco a Velletri (1946-48) e Su-  
periore dello studentato di Corbetta (1948-49).

Gli ultimi 15 anni della sua vita li trascorse in questa nostra Vi-  
ceprovincia, verso la quale nutrì sempre un grande affetto. Vi giunse  
il 21 marzo 1950, in qualità di Visitatore. Compiuto il suo delicato in-  
carico, venne destinato Superiore (1950-58) e poi parroco (1951-58)  
a Sensuntepeque; poi Rettore di Guacotecti (1958-59), parroco di S.  
Anita in S. Salvador (1959-60) e finalmente Superiore e parroco in  
Guatemala (1960-65).

Fruito del suo zelo furono l'apertura del seminario di Guaco-  
tecti (1952) e la costruzione della casa parrocchiale di S. Pedrito. As-  
spirava a scrivere la vita del chierico Giuseppe Bruno e frequentemente  
parlava del problema delle nostre vocazioni e specialmente dei Fratelli  
coadiutori...

L'intenzione mensile prescritta dal nostro P. Rev.mo per No-  
vembre dice testualmente: "Che ci stimoli alla vita religiosa l'esempio  
dei nostri defunti e sia sempre in tutti lo spirito di carità e di unione".

Il P. Mondino ci lascia l'esempio di osservanza regolare, di amo-  
re al nostro Ordine, di sincera pietà e zelo apostolico, di rassegnazione e  
sacrificio, soprattutto di bontà. Seguiamone le orme ed affrettiamone  
col suffragi prescritti dalle Costituzioni quel godimento eterno che è  
promesso da Gesù ai suoi servi buoni e fedeli.

Dal Calvario, S. Salvador, 8-XI-1965.

P. Agostino Griseri, c.r.s.







## SUMARIO

*Presentación*  
En memoria del M. R. P. Miguel Mondino, C. R. Somasco,  
por los *Padres Somascos de Guatemala*.  
In Memoriam - Padre Miguel Mondino,  
por el *Dr. Abel Paredes Luna*.  
In Memoriam,  
por los *Hombres de A. C.*  
Pensamientos,  
por los *Clérigos Somascos - los Huérfanos de Santa Tere-  
sa - las Niñas del Instituto Máter Orphanorum*.  
Liga Racing Club llora la muerte del P. Miguel Mondino,  
por *Luis Hernández de León*.  
Ofrenda de respetuoso aprecio al Reverendo Padre Miguel  
Mondino, de la noble Orden de los Somascos,  
por el *Dr. Emilio Mendía L.*  
In Memoriam,  
por la *Rama de Señoras de A. C.*  
In Memoriam,  
por la *Confradía del Santísimo*.  
Carta al Padre,  
por *María*.  
En Roma: cumpleaños del Padre Miguel.  
Pensamientos del Padre Miguel.

## HORARIO DE LAS MISAS

Días feriados: 7 y 8 horas a. m.  
Días domingos: 7, 8, 9, 10, 30 y 12 horas a. m. y 7 p. m.

## FUNCIONES ESPECIALES

Los primeros viernes: Misas a las 6.30, 8 horas a. m. y 7 p. m.  
Los primeros sábados: Misas a las 7 y 8 horas a. m. y 7 p. m.

## PARA TODOS

1) Horario de oficina: Sábado, de 9 a 12 a.m.  
Lunes, Martes, Jueves y Viernes: de 9 a 12 a.m.  
y de 3 a 5 p. m.

## PARROQUIA DE SAN PEDRO APOSTOL PADRES SOMASCOS

REVISTA RELIGIOSA - Número extraordinario - Guatemala, Diciembre 1965  
CON LICENCIA ECLESIASTICA. LIB. CTE. FOL. 291 N° 2282. GUATEMALA, 7 DE DICIEMBRE, 1965

## PRESENTACION

Este número de "LA VOZ DE SAN PEDRO APOSTOL" ya no lo presenta el Padre MIGUEL; ya no nos lleva su palabra y consejos; sino que a El se dedica y a su santa memoria se consagra, para grabar bien profundamente en nuestro corazón su imagen, ejemplos y hechos virtuosos.



Alrededor del Padre Miguel para darle el último saludo.

Todos los que hemos llorado al Padre bueno y le veneramos, debemos de conservar su semblante y fisonomía espiritual, más que la de su físico; esto es cabalmente el fin que nos hemos propuesto en publicar un número especialmente dedicado al Padre MIGUEL.

Hay aquí páginas muy interesantes, porque brotaron todas espontáneas en estos días de duelo para que se quedara un testimonio fiel de nuestros sentimientos, impresiones y propósitos.

Estas páginas no solamente pertenecen a personas particulares dignas de todo respeto, sino también son escritas por niños que con sus "pensamientos" a veces expresan ideas elocuentes y elevadas; sobre todo son escritas en nombre de las varias asociaciones de nuestra parroquia y significan al mismo tiempo: sincero homenaje de amor y admiración, agradecimiento y pesar; y son un compromiso solemne y unánime para que todos sigamos trabajando.

Lema del Padre era: trabajar unidos. Unidos todos en el nombre venerado del buen Padre MIGUEL, sin duda alguna lograremos conseguir los mismos fines por El propuestos: El Reino de N. S. Jesucristo en todas las almas por medio de un apostolado humilde, bien organizado, constante, y una formación personal seria y consciente en la doctrina cristiana y en la vida sobrenatural.

El párroco Padre MIGUEL: bueno, prudente, afable, paternal acudió al llamado imprevisto de Dios, pero sigue mirándonos desde el Cielo, como verdadero Sacerdote, Maestro y Padre espiritual.

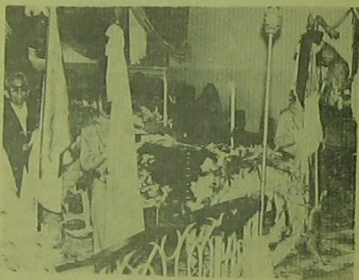


En memoria del

### M.R. Padre Miguel Mondino, C.R. Somasco

Es justo recordar al M. R. Padre Miguel Mondino, sacerdote de la Orden de los Padres Somascos, que dedicó sus últimos años a la actividad apostólica en la parroquia de San Pedro Apóstol de esa Ciudad Capital.

No obstante su salud algo delicada en estos últimos tiempos; no sólo continuó su trabajo pastoral con celo, intelligen-



Fúnebres: Delante del altar en San Pedrito.

cia y amor, sino que conservó siempre su carácter jovial y juvenil, alegre y simpático que atraía el cariño respetuoso de todos. Su fallecimiento fue casi imprevisto y sorprendió dolorosamente y dejó en la consternación a los cohermanos, amigos y feligreses.

Pocas horas antes de su partida, casi presintiéndola, fue a visitar los institutos que El más quería: el de las niñas de Mater Orphanorum y a los huérfanos de Santa Teresa de los Padres

Somascos. Al regresar a San Pedrito acusó cierto malestar pero sin darle importancia. Sin embargo era este el primer indicio de su fin, y sus cohermanos se apresuraron a llamar inmediatamente al médico Dr. Emilio Mendiá, su amigo queridísimo. El Señor concedió al buen Padre la gracia de recibir los últimos Sacramentos antes que el derrame cerebral le privara de los sentidos.

Desde el primer momento en que se difundió la triste noticia, empezó una inmensa concurrencia para rezar delante de la salma bendita del Padre Miguel: sacerdotes, religiosos, religiosas, autoridades y sobre todo el humilde pueblo, los representantes de la Colonia Italiana, sus queridos huérfanos y huérfanas. Los funerales fueron una demostración solemne y conmovedora de afecto y veneración, seguidos por un Novenario de Misas y sufragios de toda la parroquia.



Fúnebres: En la iglesia, orando por el Padre.

El Padre Miguel Mondino había nacido en Mondoví (Italia) el 5 de abril de 1898. Sus padres: Miguel Mondino y María Clara Mondino. A los trece años entró en la Orden de los Padres Somascos. Fueron interrumpidos sus estudios por motivo de la primera guerra mundial; y los reanudó en 1920 en Roma, donde frecuentó la Universidad

Gregoriana, al mismo tiempo que asistía a los niños huérfanos de San Jerónimo de la Caridad. Fue ordenado sacerdote el 1 de noviembre de 1925.

Por sus dotes eminentes de educador durante tres años se quedó entre los jóvenes de los colegios de los Padres Somascos; pero en seguida los Superiores



Fúnebres: Las niñas del Instituto Mater Orphanorum.



...a un momento de su vida, en 1950, dejó su patria para vivir en estas tierras benditas y tan queridas por El, como su segunda patria.



Férbres. Los huertanitas de Santa Teresa con su P. Director.

con motivo de sus sobresalientes virtudes pastorales le encargaron el ministerio parroquial en Somasca y Treviso (Italia) desde 1928 a 1941.

Durante la segunda guerra mundial se distinguió por su valentía y generosidad de verdadero sacerdote de Cristo en defender a los débiles, indefensos y perseguidos con su autoridad y fuerza moral y logró salvar a muchos jóvenes de la deportación y aún de la muerte, no menos de quinientos o seiscientos, entre ellos, varios Israelitas. Entonces por un año (el más difícil y peligroso de la guerra), el Padre Miguel fue Alcalde de la ciudad de Cherasco y párroco al mismo tiempo.

A los 52 años de su vida, en 1950, dejó su patria para vivir en estas tierras benditas y tan queridas por El, como su segunda patria.

Dondequiera que pasara, siempre sembró la palabra de Dios con sabiduría, prudencia, bondad y sencillez, ganándose el corazón de todos: en San Salvador y especialmente en Guatemala.

La prueba más elocuente y clara de su fructuoso ministerio pastoral, de su meritoria labor, de su piedad sacerdotal, de su espíritu religioso como verdadero hijo de San Jerónimo Emiliani, se evidenció en estos días de duelo de todo un pueblo, su querido pueblo, con lágrimas, oraciones, sacrificios y profundo pesar.

Los Padres Somascos agradecen de todo corazón todas estas muestras de condolencia y piden a Dios lograr recalcar humildemente las huellas santas del inolvidable Padre MIGUEL MONDINO, CRS.

Los Padres Somascos de Guatemala

## In Memoriam Padre Miguel Mondino

Por el Dr. Abel Paredes Luna

Hoy hace 15 días que Dios Nuestro Señor llamó a su gloria al Padre Miguel. Conoci al Padre desde hace 6 años, por ser el Párroco de la Iglesia de San Pedro Apóstol, que queda enfrente de mi casa. Lo tratamos y lo apreciamos mucho, en mi casa y en mi barrio se le prodigó cariño y estimación muy alta. Era lo menos en darle a quien tanto merecía por sus dotes de sabiduría y bondad.

Muchas veces vino a visitar mi casa, cuando venía nos honraba con su palabra y consejo.

Era el Padre Miguel, hombre maduro, en esa edad que le da prestancia y poder; era un hombre sonriente, ágil, amable y sincero. Se daba entero a su misión y trabajo, infatigable en el desempeño de sus labores. Se movía sin titubeos y sin decir nunca que se cansaba, a pesar de estar ya enfermo, con molestias en su gran corazón. El, se supo sobreponer a cualquier infortunio. No se



SÍMBOLO Y REALIDAD. SACERDOTE DE CRISTO.

Vino el Padre de Italia, su patria querida, para no volver más. Sus restos reposan en esta tierra, que supo quererlo y que los guardan con amor. Hombres como él fecundan las entrañas de nuestra tierra, que orgullosa los acoge y guarda para siempre.

quejó nunca, no se amargó jamás, jovial y franco, nos relataba cuentos sucedidos en su vida pasada, allá en Italia, donde se hizo Sacerdote por vocación y desinterés; nos contaba de la guerra, en la primera era soldado, en la segunda Alcalde y Párroco de Cherasco. Supo



... Buena meditación y buena Misa nos ayudará a pasar santamente y con provecho el día; calma y serenidad.

ganar batallas de hombres y de almas. Siempre hizo el bien y sólo el bien, haciéndose de este modo querer y respetar. Su personalidad penetraba en el espíritu y reconfortaba las dudas o penas de sus feligreses. Sacerdote activo, se movía en su bicicleta a kilómetros de distancia, llevando a todas partes su mensaje de consuelo y de bondad.

Precisamente hace sólo pocos días, él organizó tres conferencias dadas por el Ingeniero Otto Becker, el Dr. Fernando Beltrarena y el Padre González Hita, a las cuales me cupo la dicha de asistir. El Padre Mondino se sintió feliz en ese último acto religioso y cultural.

En este gran sacerdote habían juntas muchas cualidades, de Padre y de hombre. Había que ver su abnegación y entrega total para con sus ovejas. Fue un verdadero Pastor, que no descuidaba a ninguna. Reconfortó almas y perdonó pecados; se consagró a su misión con amor y altura. Se sacrificó siempre con su cara sonriente, sin una queja y así también murió sin una queja y en paz con el Señor.

Los Padres Somascos tienen una misión por demás honrosa y grande: su amor y protección al niño huérfano, qué gran trabajo, qué gran misión, qué linda ocupación, que sólo Dios la ve y la premia. El Padre Miguel ya estaba

condecorado, no en sus vestiduras, sino en su alma, por el mismo Creador que todo lo ve y todo lo puede.

Dios lo llamó con un llamado de urgencia. Fueron minutos de enfermedad grave en su noble y augusta corazón los únicos que padeciera y él agarrado de las manos de Dios inclinaba su cuerpo, mientras su alma se levantaba en vuelo rápido y sin desvío hacia las alturas, donde Dios Nuestro Señor ya lo esperaba. El no se hizo esperar, con la pena del arrancón de este mundo, fue obediente al Supremo Hacedor y ágil voló su alma al encuentro de Nuestro Señor.

Qué dicha es acudir a este llamado, que será para todos, en la situación en que él estaba, limpio y puro de cuerpo y alma. Qué sabroso ver cara a cara a Dios, sin pecados, ni arrepentimientos. Ya todos lo quisiéramos, pero sólo los privilegiados como el Padre Miguel lo pueden lograr.

El cúmulo de actos santos y buenos que en su vida tuvo fueron las alas que al Cielo lo llevaron. Que desde allá en ese eterno Confin, allá donde Dios está, se recuerde de nosotros y nos mande su bendición.

Con mi triste recuerdo elevo una plegaria para la eterna dicha y descanso de su alma. Adiós querido amigo, Padre Miguel.

### PENSAMIENTOS DEL PADRE MIGUEL

... Buena meditación y buena Misa nos ayudará a pasar santamente y con provecho el día; calma y serenidad.

... A veces nos ilusionamos de ser humildes, pero si vamos a fondo pronto nos damos cuenta del contrario... Verdadera humildad es recibir reproches, etc., con gusto.

... Si buscamos de veras nuestra salvación y corresponder a nuestra vocación, esforcémonos de buscar solo a Dios en todo.

## Liga Racing Club, Lloro la Muerte del Padre Mondino

Inmemoriam al Padre Miguel Mondino, con motivo de su sensible fallecimiento.

La Parroquia de "San Pedro Apóstol", viste crespones negros desde la tarde del miércoles 3 del presente, fecha en la cual se fue al mundo de lo desconocido, nuestro muy amado Padre don Miguel Mondino, dejando un gran vacío de angustia y dolor para todos aque-

rra Mundial de 1914-1918. Fue un gran forjador de juventudes en los Colegios de Nervi y Rapallo en Liguria, Italia. Después fue destinado por la obediencia, al Ministerio Pastoral para el cual tenía magníficas disposiciones y dotes.

Fue Párroco en Treviso, Velletri, cerca de Roma y en Cherasco donde, durante el segundo conflicto mundial, va-



Fúmbres: En el Cementerio General.

llos que tuvimos la dicha de ser sus amigos y feligreses de su Parroquia.

El Padre Miguel Mondino, era actualmente Superior de la Orden de los Padres Somascos en Guatemala, nació en Santa Anna, barrio de Mondovì, Provincia de Cuneo, Italia, el 5 de abril de 1898. Sus padres: Miguel Mondino y María Clara Mondino. Hizo sus estudios en la Universidad Gregoriana de Roma. Participó en la Primera Gue-

rias veces intervino para conciliar los bandos adversarios en la lucha por la liberación de Italia. En aquellas circunstancias, con su autoridad de hombre y sacerdote, sereno, sabio y bondadoso, salvó muchas vidas del campo de concentración y del fusilamiento: entre ellas varios israelitas perseguidos.

Los últimos quince años de su vida los transcurrió en Centroamérica y en esta tierra guatemalteca por él muy que-



...a un momento de la vida de Santa Teresa...  
...de la vida de Santa Teresa...  
...de la vida de Santa Teresa...

rida, donde al final descansaron sus restos.

Antes de venir a Guatemala, fue Párroco en Sensuntepeque y en Santa Ana de El Salvador; desde 1960 Superior y Párroco de San Pedro Apóstol en esta capital. Su carácter fue siempre amable, social y cordial, generoso y humilde, como verdadero Sacerdote de Cristo e hijo de San Jerónimo Emiliani, Padre de los Huérfanos.

Entre otra de sus buenas obras fue que después de la Segunda Guerra Mundial, en Velletri levantó un orfanatorio para niños desamparados.

No hay como reparar la inmensa pérdida que hemos tenido, con el viaje a la eternidad de nuestro muy querido e inolvidable Padre Miguel, que en los escasos cinco años que convivió con nosotros se hizo de un gran aprecio, de una estimación tan grande, que sólo se pudo sopesar el día de su fallecimiento, porque lo lloró desde el Sacerdote, el diplomático, el feligrés y las piadosas mujeres que desconsoladas derramaban abundantes lágrimas de profundo dolor.

Pasarán muchos años y no se borrará de nuestra mente el recuerdo grato de la venerable persona del Padre Miguel, en los actos de su Ministerio, ya sea celebrando la Misa, ya sea en su plática fervorosa cuando se dirigía a los fieles, con su palabra reposada, suave y convincente en la que siempre nos habló de Cristo y su reino y de tantas otras cosas, bellas y hermosas que encierra nuestra religión católica.

Ya no es posible verte materialmente, ¡Oh buen Padre Miguel!, se siente bien el vacío de tu templo, la tristeza y la soledad del altar, donde siempre unidos a ti, elevamos nuestras oraciones; está desierto, sólo con la esperanza de que el mismo Cristo que te ordenó rein-

corporarte a El, nos dé el consuelo y la resignación de haberte perdido.

El Padre Miguel fue siempre hombre de acción, fue uno de los bastiones principales de nuestra organización deportiva la Liga "Racing Club", siempre estuvo con nosotros, ya fuera en la alegría o el dolor, además de ser el Director Espiritual de la Liga, era el consejero asesor de la Junta Directiva y creemos muy difícil encontrar otro hombre, con un corazón de oro como el del Padre Miguel, nunca dijo no a nuestros proyectos, a nuestras labores y trabajo deportivo, siempre nos dio su apoyo moral y material, ya en los actos culturales o en los programas de inauguración y clausura de los campeonatos. Amaba el deporte, enaltecía a la juventud de Guatemala, es por eso que nos sentimos como si estuviéramos en la orfanidad, sin aquella sombra bendita que tanto bien hizo a la juventud futbolera de esta Liga "Racing Club", a quien él siempre demostró un gran afecto de aprecio y estimación, pues siempre fue para nosotros la figura central de honor en todos nuestros actos públicos y privados, pues como ya quedó apuntado anteriormente, con su mejor buena voluntad nos daba su ayuda espiritual y material a todo lo que se hacía por nuestros muchachos como él cariñosamente los llamaba.

En verdad, con su fallecimiento, se ha conmovido hasta lo más profundo de los cimientos de nuestra entidad deportiva, pues su sola presencia era para nosotros de un valor inmensurable, por el respeto que infundía.

Finalmente, ya para cerrar estas líneas del triste recuerdo que nos ha quedado de nuestro nunca bien llorado Padre Miguel Mondino, no nos queda más que presentar por este medio, nuestras

## IN MEMORIAM

¿Quién podrá olvidarte, Padre Miguel?

¿Quién podrá menospreciar tu memoria?

Sólo aquel que no tuvo la dicha de conocerte, sólo aquel que no vivió tan cerca de Ti, sólo aquel que no te tuvo como padre. Pero nosotros convivimos tiempos de gloria y tristezas, de triunfos y fracasos, pero todo por amor a Dios: tu memoria perdurará en nosotros y no se borrará jamás.

Como pionero de A. C., como abandonado de este universal ejército, tu forjaste nuestro espíritu haciéndonos valientes soldados de Cristo con tus sabios consejos paternales y tu larga experiencia en este inmenso campo.

Hoy que tu voz ha enmudecido y ya no escuchamos tu palabra, nosotros cual

ovejas que han perdido su pastor nos acercamos sollozando de dolor al Pastor universal Cristo Nuestro Señor y nos parece escuchar su voz que nos dice: No llores por el Padre Miguel, que "Yo estaré con vosotros hasta la consumación de los siglos" que yo os daré el consuelo que es la fuente de agua viva que salta a la vida eterna.

¡Oh! Padre Miguel, no nos olvida, vela por nosotros ya que somos tus hijos que te amamos, te recordamos y te recordaremos siempre; ojalá que aquellos que, abandonaron las filas de A. C., vuelvan a recoger la bandera que dejaron que es la única forma de honrar su inolvidable memoria.

Hombres de A. C.

## PENSAMIENTOS

Por los Clérigos Somascos centroamericanos y mexicanos que estudian en Italia.

El 4 del corriente mes recibimos la triste noticia de la desaparición del R. P. Miguel y fue acogida con profundo pesar, así que algunos entre nosotros, en especial aquellos que tuvimos la dicha de tener al padre como párroco y superior no pudimos detener las lágrimas y entre sollozos fuimos delante al Sagrario a pedir a Jesús recibirle en el Paraíso y ayudarnos a cumplir con la divina voluntad. El buen Padre Miguel nos dejó una preciosa herencia: pues su bondad sin límites, su disponibilidad en la obediencia y sobre todo su vida de intimidad con Jesús son para nosotros un tesoro de incalculable riqueza y buscaremos aprovecharlo en nuestra vida.

nuestras de condolencia a los Reverendos Padres de la Congregación de los Somascos, de la Parroquia de San Pedro Apóstol y muy especialmente a la honorable familia del Padre Superior, residentes en Italia, y a las Asociaciones Religiosas de esta Iglesia.

¡Que descanse en paz y goce del Reino de Cristo, el Padre Miguel Mondino!

Escribió Luis Hernández de León, presidente de la Liga Deportiva "Racing Club".  
(De "Diario de Centro América" 18 de noviembre de 1965).



fructore degli ordini di Santa Teresa, pare nel ministero a nome dei  
Padri Somasco e suo particolare, come primo educatore, creato a  
somma del buon padre che era stato, e che era stato, e con  
nesso affetto verso l'Estremo, un certo la parte e solo, soprattutto verso  
si limitò, il suo amore verso queste terre e verso l'Italia. Col modo suo



El Padre Miguel en 1927.

### Ofrenda de respetuoso aprecio al Reverendo Padre Miguel Mondino, de la noble Orden de Los Somascos

*Del Lacio, hijo predilecto  
trocaste la espada por la cruz.  
Y fiel a la prédica de Cristo  
disteis a las almas, paz y luz.*

*De esa tierra bella, inmensa  
asiento del amor y el arte.  
De esa Italia eterna  
viniste a restañar heridas.*

*Somasco conspicuo, distinguido  
por variadas causas extrañados  
a jóvenes de patria irredenta,  
disteis nazarenica orientación y guía.*

*¿Qué decir de tu labor docente  
en el ámbito del orfanato?  
Serán esos hombres que mañana,  
hablarán por el maestro insigne.*

*Fue tan corta tu estancia  
en la tierra del Quetzal  
y la simiente que regasteis  
fructificó en forma ideal.*

*Cuántas veces aludimos  
en charlas muy amenas;  
y del Piemonte supimos  
de su belleza, dolores y penas.*

*Es tan profundo el misterio  
Es tan absurdo el destino,  
Por qué, por qué fue tan serio  
esa cruel decisión del arcano.*

*Hoy para siempre partiste  
dejando hermosa labor inconclusa.  
Y duele saber que te fuiste  
dejando el alma confusa.*

*El ejemplo de tus virtudes,  
émulo de Asís será seguido.  
Y la norma de esas juventudes,  
será ese ejemplo, faro encendido.*

*Tu corazón lastimado  
por tanta miseria del mundo,  
Fue al final ofrendado  
a Dios, por desagrío profundo.*

*Dios reciba tu alma  
con amor y complacencia  
y a nosotros nos dé calma  
y de cristiana resignación, paciencia.*

Guatemala, 22 de noviembre de 1965.

Dr. Emilio Méndiz L.

### Pensamientos del Padre Miguel

Que dicha celebrar a los pies de tanta Madre! ¡Oh! Madre mía, hazed que estos días sean por mí y mis cohermanos de gran provecho espiritual; llenándonos todos de un grande amor a tu Hijo divino Jesús.

¡Oh! mi buen Jesús, ten piedad de mí, débil y pobre criatura tuya. ¡Ayúdame para que sea yo tuyo para siempre!

La Muerte... Separación del alma del cuerpo. Consecuencias: Cielo o infierno. Si queremos salvarnos seguramente debemos siempre estar con Dios, porque el arbor cae, cuando se corta, de la parte donde pende.

Cada uno de nosotros, yo mismo moriré como lo quiero... Si los Santos temblaban en aquel momento decisivo, ¿qué será de mí, pobre pecador? Mi buen Jesús, ten piedad de mí. Ayúdame a prepararme bien ahora, para que en aquel día pueda confiar en tu misericordia.

¡Oh! Señor, Dios mío, que de ora en adelante sea como debo: un santo religioso... humilde, obediente, generoso, dispuesto a todo sufrir, soportar, por amor tuyo y en reparación de mis faltas.

Humillarme, humillarme, humillarme profundamente para poder comprender la bondad de Dios y el deseo infinito de salvar las almas. Madre de la Divina gracia, ruega por mí.



...a un momento de la vida de un hombre...  
...de la vida de un hombre...  
...de la vida de un hombre...

## IN MEMORIAM

En el año de 1960, vino como párroco de la Iglesia de San Pedro Apóstol, el Reverendo Padre Miguel Mondino.

Las personas de la Parroquia bastante huidizas y desconfiadas se mantenían retiradas de la Iglesia más el Padre Mondino con una gran fe en la providencia; su bondad celo apóstolico y paciencia logró atraer hacia Dios, a tantísimas almas indiferentes y completamente alejadas de Dios.



La familia del Padre Miguel, cuando aún vivían sus padres.

Siempre tenía para cada problema al instante la respuesta adecuada, con ejemplos verídicos.

Ya convencidos los fieles de sus virtudes y gran generosidad acudían a él en busca de la resolución de sus grandes problemas, saliendo siempre satisfechos y puesta su confianza en la Divina Providencia, aún las personas desesperadas completamente faltándoles la confianza en todo y aún sin deseos de seguir viviendo, por los innumerables problemas que parecían irremediables completamente sin solución.

Por suerte o azar del destino uno u otro motivo los llevaba hacia él.

Pero lo cierto del caso es que salían confortados, y con deseos de seguir afrontando los problemas que les agobiaba y confiados en la fe que él tenía el poder de transmitir, principalmente a todas esas almas desesperadas que han perdido la confianza en Dios.

El siempre vio por el bien de todos los suyos y de todos los que se desvolvían a su alrededor, por que en él

jamás se vio un rasgo de egoísmo (mejor dicho no conocía el egoísmo); siempre compartía sus triunfos con los demás; jamás fue personalista, dándole a todos el mérito que les correspondía.

Todo el tiempo procuró que las Asociaciones y toda su parroquia estuvieran en paz; evitando las dificultades en una forma muy sabia, evitaba las murmuraciones.

Siempre tuvo el poder de callar sin molestar a estas personas de tan grave vicio y así logró con su gran amor a los demás la paz de la cual gozamos.

Continuando los trabajos de la casa Parroquial, con muchos sacrificios los terminó.

Fue muy amante de la niñez y siempre se esforzó por la constante instrucción religiosa en las escuelas.

A pesar de los grandes problemas que en ellas se suscitan, siempre resolviéndolos de la mejor manera.

El catequista fue siempre defendido y apoyado por él porque comprendía la necesidad de la instrucción religiosa en la niñez; y la labor del catequista.

Uno de sus últimos trabajos por los niños de la escuela, fue en la magnífica primera comunión que les proporcionó, a todos esos niños pobres, dándoles así muchas alegrías y satisfacciones.

1°—Como la de recibir de manos del Nuncio Apostólico la comunión.

2°—Consiguiéndoles un magnífico desayuno de personas que generosamente colaboraron sin dejarles nada que desear.

Todo el tiempo con sus palabras siempre pedía a las personas enmienda a sus culpas, un comportamiento cada día mejor y siempre pedía que no se perdiera la fe en Dios y en la Divina Providencia.

Una noche antes de su muerte en una sesión nos incitó como siempre lo hacía, el respeto que había que tener a los difuntos y rogar a Dios mucho por ellos, porque ellos también rogarían por nosotros.

Siempre nos decía que lucháramos por ganar el cielo apartándonos de todo lo malo, siguiendo siempre los ejemplos del Evangelio y de los grandes Santos.

Por que el cielo es un lugar donde no hay nada de ambiciones, odios y rencores un lugar de completa y eterna felicidad. Q. E. P.

Rama de Señoras A. C.

## PENSAMIENTO DEL PADRE MIGUEL

Caridad paternal. Debe ser una realidad y no solo una palabra. Aquella misma que Jesús hubo con sus apóstoles, y los Apóstoles con Jesús y entre sí mismos. Efectiva de cada día. Apremiar el humano en todas sus dotes y virtudes; olvidar los defectos y ayudarse uno a otro para placer cada día más al Señor. Por esto debemos una devoción especial a la Virgen santísima nuestra Madre e imitarla en las tres virtudes: pureza, obediencia, humildad.

## POR NIÑAS DE LA CRUZADA EUCHARISTICA

Recuerdo alegre que me dejó el muy querido padre Miguel Mondino fue el último cumpleaños que pasó en compañía de todas las asociaciones que se reunieron para festejarlo, sin saber que era a la vez una despedida de este mundo para acudir al llamado de Nuestro Señor y darle el descanso eterno.—*Maria Victoria.*

Nuestro párroco Padre Miguel fue para todos los fieles casi un santo consejero espiritual y los niños le llamaban el Abuelito por ser muy cariñoso con ellos. También supo desempeñar bien el papel de párroco.—*Miriam.*



## IN MEMORIAM

### Por la Cofradía del Santísimo

La Cofradía del SANTÍSIMO SACRAMENTO de esta parroquia de San Pedro Apóstol en pleno desarrollo del desenvolvimiento de sus atribuciones para las que fue creada; la más joven asociación de la parroquia, ya que aún no llega a los dos años de su fundación teniendo en su haber un porcentaje ilusorio si se quiere, pero con la fe viva de que todo es en honra y gloria de DIOS NUESTRO SEÑOR para quien nada hay imposible.

Pero hé ahí que el camino por transitar para llegar a la meta de nuestras aspiraciones tiene que tener sus asperezas y Dios en sus altos designios ha sometido a una de las mayores pruebas nuestra voluntad que hemos ofrecido a su servicio, y para ver si como verdaderos soldados de Cristo seguimos impetritos aún ante la adversidad. No cabe duda que la intempestiva desaparición de nuestro guía espiritual y amado párroco Reverendo Padre don Miguel Mondino c. r. s. que E. P. D. ha producido un colapso en nuestras filas y reducido el ritmo de nuestras labores, conmovidos por el vacío que ha dejado nuestro inolvidable Director espiritual.

Ya no veremos ascender las gradas del Altar al santo Sacerdote para celebrar el Santo Sacrificio, ni oiremos más su

reposada voz en sus substanciales prácticas, ya no oiremos tampoco sus paternales consejos e ilustrativas enseñanzas, Dios Nuestro Señor le ha llamado a su seno para prodigarle el premio merecido, al santo varón que ha dejado una estela luminosa a su paso por nuestra parroquia que hará recordarle imperecederamente a quien fue un dechado de virtudes en el desempeño de su alto Ministerio, del que hizo un verdadero apostolado.

Que estas reminiscencias que han quedado hondamente grabadas en nuestro corazón sean el mejor incentivo para proseguir la labor emprendida con más ahínco y abnegación para dar cumplimiento una a una las aspiraciones que fueron formuladas por el hoy llorado Padre Miguel.

La Rama femenina que aún no llega al año de su fundación, ha sido y sigue siendo factor importante en el desenvolvimiento ascendente de la Asociación. La componen en su mayoría señoras y señoritas distinguidas por su piedad, por su actividad y por su abnegación puesta al servicio del Rey de Reyes y Centro de nuestros amores JESUS SACRAMENTADO, prosigamos hacia EL.

Guatemala, noviembre de 1965. Parroquia de San Pedro Apóstol.

## Carta al Padre

Guatemala, noviembre de 1965

Muy Querido y Recordado Padre Miguel:

Ayer conversábamos personalmente, hoy tengo que reárganme al hacerlo en esta forma, pero no importa Padre, porque sé que me ve igualmente y me escucha lo mismo.

Quiero Padre Miguel darle las gracias, por haberme guiado espiritualmente, y más aún por haberme escuchado desde el Cielo aquella noche triste en la que llena de dolor le decía: "Padre Miguel, Ayúdeme". Si se lo pedí con tanta fe era porque sabía que Usted gozaba, desde el primer instante de su partida, de la amistad de Dios.

Padre, qué vacío ha dejado en su Parroquia, pero qué felicidad tener un Director Espiritual y un amigo en El Cielo, por eso, en medio de mi tristeza, me regocijo. Si en la tierra me tendía su mano bendita y santa, desde el Cielo velará más por mi pobre alma.

Se recuerda cuando yo le decía: Padre, qué debo de hacer para ser santa? Y usted con su sonrisa franca y pura me respondía: fácil hija, cumple con la Voluntad de Dios.

Padre, no puedo olvidar su alma pura y clara como el agua, su imagen apacible, serena y tranquila y sus palabras... esas palabras santas que tanto me ayudaron. Padre, Usted desde la Gloria Eterna me ve, sabe todo, cuánto desee ser buena, por eso ayúdeme siempre.

Le cuento que he recibido una lección: toda la vida en mis plegarias me dirigía a Dios y a la Santísima Virgen, únicamente. Nunca sentí una devoción especial por ningún santo. Después de 3 días de su partida al Cielo, recé, esta vez a un Santo. Fue esa noche oscura y triste de un sábado en la que sentía morirme de pena. Con la mirada alta imploré al Cielo: "PADRE MIGUEL, AYUDEMÉ". El lunes se producía el milagro más maravilloso que jamás había tenido. Claro, le pedí a un Santo.

La pena y el dolor huyeron de mi alma que se iluminó de felicidad espiritual, la única verdadera. Padre, mil veces le he dado ya las Gracias.

Qué alegría tener un amigo Santo, un amigo que vive en el Cielo con Jesús y María. Desde allá puede hacer más por esta pobrecita alma.

Cuánto daría por estar allá, junto a Usted. Qué alegría si supiera que Dios me llevaría pronto al más allá, donde todo es belleza y bondad.

Pero, cuánto me falta para eso! ¡Si tengo todavía las manos vacías!

Padre Miguel, le prometo ser siempre buena, seguir sus consejos, para merecer un día glorioso encaminarme donde ahora, coronado de dicha, se encuentra Usted, mi querido y admirado Director Espiritual que guió los pasos de mi juventud.

Hasta pronto mi querido y Venerado Padre Miguel,

MARIA



Direttore degli uffici di Santa Teresa fu il sacerdote a nome dei Padri Somasco e suo particolare come primo sacerdote vicino a noi e sempre alla sua guida: ebbe parole di conforto e consiglio affettuoso verso l'istituto, un esultio la notte e solo, soprattutto verso gli amici, il suo amore verso questa terra e verso l'Italia. Col tempo suo...

## En Roma: Cumpleaños del Padre Miguel

Una carta conservada por el Padre desde 45 años, cuando El era todavía clérigo asistente de los huérfanos en Roma, dice así: —

"Nuestro querido Asistente:

Por ser el día de su cumpleaños, nuestro pensamiento y cariño son con Ud. quien tanto ha hecho y continúa haciendo para nosotros, para nuestra educación, instrucción y formación en el buen camino de Dios.

Si, hoy celebramos el día de su cumpleaños, día hermoso muy esperado y deseado por nosotros los niños, para darle nuestras felicidades.

Si hoy es la fiesta de San MIGUEL, y nosotros esta mañana en la santa Comunión hemos pedido mucho a su santo que le ayude en esta vida, y al buen Jesús que le conserve la salud por muchísimos años.

Perdónenos si a veces no nos hemos portado bien: ahora estamos muy arrepentidos y le prometemos que nos portaremos muy bien de ahora en adelante.

Aquí ponemos nuestros nombres: sus queridos huérfanos".

(Siguen 20 firmas)



El Padre Miguel cuando clérigo en Roma, con sus huérfanos, en 1922.

## Recuerdos por los Niños de Santa Teresa

Con gran tristeza en el corazón tuvimos que decirle "adiós" a nuestro querido P. Mondino la tarde del 4 de noviembre mientras su alma se elevaba lentamente al lugar del eterno descanso.

Ya no oíríamos aquella palabra tan dulce y firme al mismo tiempo que nos alentaba en el camino del bien...



Fúnebres: El P. Hermon hablando en el Cementerio, en nombre de los Padres Somasco y de los huérfanos.

Ya no volveríamos a ver a nuestro querido "abuelito", cuya presencia y sonrisa nos expresaba todo el cariño y el deseo de vernos cada días más buenos...

La noticia tan tristemente repentina de su fallecimiento, nos llegó como algo al que no se podía creer, pero era cierto...

Era más que un Superior: nos quería con tanta caridad y bondad que cualquiera no hubiera tenido miedo a acercarsele: el bueno como el malo.

Sus palabras eran consoladoras en nuestras tristezas, alentadoras en nuestra alegría, siempre sonriente, siempre comprensivo.

Cómo lo recordamos en sus gratas visitas dominicales cuando tenía siempre algo que preguntarnos acerca de nuestros adelantos, algún buen consejo que darnos... acompañado siempre del caramélito.

Nuestro querido P. Miguel se ha ido para siempre sin decirnos adiós. Las plantitas de nuestros jardines tan amorosamente cuidadas por él parecían marchitarse a su partida, faltas de aquel roce casi cariñoso con que las protegía y alimentaba.

P. Miguel se ha ido, dejándonos tristemente solos, mas del cielo nos sonríe, indicándonos el camino del bien que siempre nos predicó, y que nos llevará, cuando Dios querrá, a ser felices como él para siempre.



### Por las Niñas y Hermanas del Instituto "Máter Orphanorum"

...Era muy bueno con nosotras las niñas y nos ayudaba con tantas cosas. Cuando un día sin creerlo recibimos la inesperada noticia de su muerte yo entonces me sentí llena de tristeza.—*Blanca Luz.*

\*\*\*

... Cuando supimos de su muerte, sí que me lenó de tristeza. No sé expresar bien mis sentimientos, sólo sé que en mi corazón quedará como un abuelito, al cual recordaré siempre en mis oraciones.—*Yolanda Elizabeth.*

\*\*\*

... ¡Cómo quería a las niñas de la Máter Orphanorum! El siempre nos traía estampas del Nacimiento y de San Miguel Arcángel, siempre nos traía cosas. Cuando nos avisaron sentí en el corazón que se me había partido en dos.—*Merya Estela.*

\*\*\*

... Fue para nosotras más que un verdadero papá. El escuchará mis oraciones en el cielo donde sin duda se encuentra.—*Adelaida.*

\*\*\*

Yo siempre me recuerdo del padre más cariñoso que en mi vida jamás conocí. Y puedo decir que su muerte fue para mí tan dura que empecé a portarme mejor.—*Olga.*

\*\*\*

... Fue para nosotras como un papá el cual ve todas las necesidades de sus hijitas, nos ayudaba a crecer con sus consejos que llenaban nuestra alma de consuelo. A su muerte nos entristecimos, pero sus palabras vivirán en mi corazón.—*Leticia.*

\*\*\*

Quando pasábamos un rato con él, pasábamos un día feliz, porque era muy contento con todos los niños. Yo lo miraba muy lleno de felicidad cuando estaba con nosotros. Y que Dios lo haya pasado al cielo, porque amaba mucho a los niños.—*Rosa Leticia.*

\*\*\*

Talvez una sonrisa como él no volvemos a ver de un padre tan bueno que fue él y tan cariñoso; y con nuestra plegería espero que esté en la felicidad eterna.—*Lidia.*



Su Eminencia con nuestro amado señor Arzobispo y el Padre Miguel.



Bajo la coiba de San Pedrito, con el señor Cardenal.

Era cariñoso con los niños. Cuando supimos que murió, yo me puse muy triste. Lo que hice fue encomendarme a Dios para que el alma estuviera junto a Dios y en compañía de la Virgen.

¡Oh! que padre tan bueno y sonriente, lleno de felicidad y alegría.—*Isabel.*

\*\*\*

Fue para nosotras como un abuelito. Como nos quería y nos ayudaba, tanto material como espiritualmente. Y me recuerdo muy bien como un día antes de su muerte vino a visitarnos por última vez. Sin creer que al día siguiente nuestro amoroso y querido padre sería muerto.—*Elna.*

\*\*\*



Con Su Eminencia el Sr. Cardenal Giuseppe Ferretto, frente nuestro San Pedrito.

Una figura de Padre, Sacerdote santo que nunca olvidaré jamás en mi vida, el R. P. Miguel Mondino. Bueno, sabio, práctico, discreto, virtuoso. Todo lo sabía resolver con sosiego y dulzura, por cierto esto procedía de una labor espiritual interior esmerada y asidua no común. Dejaba en tu alma aquel consuelo y estímulo y un anhélito profundo para el bien, hasta tener completa confianza en su ayuda, como hijo para con su propio padre.—*Zita Gazzola. M.*

\*\*\*

El me está presente, vivo más que nunca en el recuerdo devoto y cariñoso. Parece oír su voz paternal: Buenas hijas! Buenas hijas! El Señor os ayudará en esta hermosa misión vuestra. Cuando escribiréis a Padre Rocco, favor darle mis saludos! No creía estuviera este su testamento. Ha desaparecido de prisa, en silencio, casi a escondidas... más se quedó entre nosotros con la riqueza de sus enseñanzas y sobre todo con su bondad indulgente y auténtica.—*Josefina Atoldi. M. O.*

\*\*\*





El presente es un libro de Santa Teresa para el comercio a nombre de  
 la tienda. Si su nombre es otro que el que aparece en el libro, favor de  
 avisar a la tienda para que se haga el cambio correspondiente. Este  
 libro es propiedad de la tienda y no puede ser vendido ni prestado a  
 otros comerciantes.

## LAVANDERIA CASTILLO DRY CLEANING

13 AVENIDA 29-75, ZONA 5 - GUATEMALA, C. A.

TELEFONOS Nos. 62019 - 63730

TECNICA, MATERIALES, RESPONSABILIDAD,  
características a su servicio.

Y NO OLVIDAR, SI USTED PERSONALMENTE  
NOS LLEVA Y RECOGE SU ROPA, SE LA EN-  
TREGAMOS EN UNA HORA, SIN RECARGO.

PRUEBE Y COMPARE

## ALMACEN LA BROCHA

RUBEN MONTENEGRO M.

ABIERTO SABADO Y DOMINGO

12 AVENIDA 28-11, ZONA 5 — TELEFONO 60885

A media cuadra del Parque de San Pedro

Acabados para automóviles *Sherwin-Williams*.

Materiales de Construcción, Pinturas de Hule, de  
Aceite, Barnices, Esmaltes; Materiales Eléctricos  
y Ferreteria; Lacas, Masillas, Fondos.

## TALLER DE MODAS

Dña. SOCORRO v. DE ARIZPE

*Se pone a la órdenes del apreciable público y clientela,  
en la 14 Avenida 27-47, Zona 5 - Teléfono 60967*

*Donde se atiende con puntualidad y responsabilidad  
toda clase de trabajos y modas, costura, tejidos y  
ropa para niños.*

### DISTRIBUCION DEL JUBILEO CIRCULAR PARA EL AÑO DEL SEÑOR 1966

ENERO	MAYO	SEPTIEMBRE
1 al 9 Catedral	1 2 3 La Santa Cruz	1 2 3 Capuchinas
10 11 12 Candelaria	4 5 6 La Asunción	4 5 6 Santa Rosa
13 14 15 Calvario	7 8 9 San Sebastián	7 8 9 Calvario
16 17 18 Recolectión	10 11 12 Candelaria	10 11 12 Santa Catalina
19 20 21 San Sebastián	13 14 15 Nra. Sra. de Fátima	13 14 15 Sant. de Guadalupe
22 23 24 Beatas de Belén	16 17 18 La Merced	16 17 18 Recolectión
25 26 27 El Carmen	19 20 21 Villa de Guadalupe	19 20 21 El Carmen
28 29 30 La Merced	22 23 24 Inmac. Concepción (C. Vieja)	22 23 24 La Merced
31 Sant. Explot.	25 26 27 Santa Rosa	25 26 27 Maria Auxiliadora
	28 29 30 Recolectión	28 29 30 La Santa Cruz
	31 Nra. Sra. del Rosario	
FEBRERO	JUNIO	OCTUBRE
1 2 Sant. Explot.	1 2 Nra. Sra. del Rosario	1 2 3 San Sebastián
3 4 5 Candelaria	3 4 5 Santa Clara	4 5 6 San Francisco
6 7 8 San Francisco	6 7 8 Señor de Esquipulas	7 8 9 Santísima Trinidad
9 10 11 Santa Rosa	9 10 11 Catedral	10 11 12 SAN PEDRO
12 13 14 San Pablo	12 13 14 Catedral	13 14 15 Santa Teresa
15 16 17 Sant. de Guadalupe	15 16 17 Catedral	16 17 18 Nra. Sra. del Rosario
18 19 20 Inmaculada Conc. (C. Vieja)	18 19 20 Maria Auxiliadora	19 20 21 Santa Marta
21 22 23 La Div. Providencia	21 22 23 Belén	22 23 24 Santo Domingo
24 25 26 Capuchinas	24 25 26 San Antonio (Z. 6)	25 26 27 Sr. de las Misericordias
27 28 Santa Catalina	27 28 29 Sant. Explotario	28 29 30 San Agustín
	30 Sr. de las Misericordias	31 Candelaria
	31	
MARZO	JULIO	NOVIEMBRE
1 Santa Catalina	1 2 Sr. de las Misericordias	1 2 Candelaria
2 3 4 La Asunción	3 4 5 San José (Castillo)	3 4 5 La Inmaculada, Tivoli
5 6 7 Santo Domingo	6 7 8 Santa Teresa	6 7 8 San José
8 9 10 Sr. de las Miseric.	9 10 11 El Buen Pastor (La Reformita)	9 10 11 S. Pablo (Col. C. Am.)
11 12 13 Cerro del Carmen	12 13 14 Cerro del Carmen	12 13 14 El Calvario
15 16 17 Casa Central	15 16 17 El Carmen	15 16 17 Santísima Trinidad
18 19 San José	18 19 20 Casa Central	18 19 20 San Cristóbal
20 21 22 Villa de Guadalupe	21 22 23 San Sebastián	21 22 23 Sant. Explotario
23 24 25 Santa Clara	24 25 26 Catedral	24 25 26 Santa Catalina
26 27 28 SAN PEDRO	27 28 29 La Merced	27 28 29 Casa Central
29 30 31 Beatas de Belén	30 31 San Cristóbal	30 La Asunción
ABRIL	AGOSTO	DICIEMBRE
1 2 3 San José (Castillo)	1 San Cristóbal	1 2 La Asunción
4 5 6 Sr. de Esquipulas	2 3 4 Santo Domingo	3 4 5 Maria Auxiliadora
7 8 9 En recesso	5 6 7 La Santa Cruz	6 7 8 Catedral
10 11 12 Santa Marta	8 9 10 Sto. Cirio de Arz (Colonia Abril)	9 10 11 La Div. Providencia
13 14 15 Belén	11 12 13 Santa Clara	12 13 14 Sant. de Guadalupe
16 17 18 Catedral	14 15 16 Catedral	15 16 17 San. de Guadalupe
19 20 21 El Carmen	17 18 19 San José	18 19 20 San Francisco
22 23 24 La Div. Providencia	20 21 22 Beatas de Belén	21 22 23 Capuchinas
25 26 27 El Buen Pastor (La Reformita)	23 24 25 La Asunción	24 25 26 La Inmaculada Con- cepción (C. Vieja)
28 29 30 El Calvario	26 27 28 San Agustín	27 28 29 SAN PEDRO
	29 30 31 San Francisco	30 31 Catedral



Alcuni dei suoi scritti di Santa Teresa sono nel capitolo a nome dei  
suoi discepoli e suo particolare, come primo capitolo scritto a  
sua memoria dal buon padre alla fine della vita di Santa Teresa e con-  
somma effetto verso l'Estato, un esilio in patria e solo, soprattutto verso  
gli amici, il suo amore verso questa terra e verso l'Italia. Col mezzo suo